

DIRTY CANNED BEANS

Una sceneggiatura collettiva di

christian albertazzi, elena altare, stefano ascia, mina basnaci;
sabrina belloli marta besozzi, agnese bighin, donatello bono,
guanluca busani, angelica busolini, edoardo cancia, giuseppe
cannistrà, filippo carletti, jae min cho, roberto clerici, marta
coatti, stefano cocozza, francesco cogliati, antonio salvatore
coppola, mafalda cortina, serena costanzi, filippo dainese, luca de
carli, giulia de filippo, elia de marco, amelia deambrogi, jennifer
delle monache, andrea desiderati, valerio dibennardo, fabio
domenighini, sara dresti, umberto giuseppe maria falsina, lorenzo
fedrizzi, ilario jack fiore, alessandro fiori, raffaella foglio,
andrea fracci, diego gandolfo, silvia giacalone, martina graziano,
giacomo guerrini, luca guerrini, federico guffanti, giorgia la pegna,
renato lambo, pietero landonio, antonio lastella, michele lugaresi,
enrico luoni, davide lupinetti, margherita maggi, federico manuli,
stefano marullo, alessia marziali, alessandra mimini, emanuela
muzzupappa, alberto nardone, rodian sandel nicola, martina nini, laura
ognibene, olga ottaviano, ilaria pascazio, tito pietrella, janeth
quinones, sandra riva, alfredo tomas rivero verme, sara rosati,
desirèe rota, frederick saccsac, elisa santoiemma, lisa santucci,
marika sarno, francesco schiavone, giorgia semeraro, emanuele
ludovico sigurtà, riccardo silla, vashish soobah, federica sosso,
gabriele spallino, antonio tamborrino, giulia tarsitano, laura
tirone, federico tomaselli, gaia torti, giulia trivisonno, chiara
urso, giorgia vizzaccaro, lorenzo villa, jeremy wesner.

Docente: dimitri chimenti

Corso: drammaturgia multimediale

Anno: 2014/2015

INT. DIRIGIBILE - GIORNO

Buio. PORTLAND, 7 GIUGNO 1927. GIORNATA CONCLUSIVA DEL ROSE FESTIVAL. Un portello si apre rivelando una veduta aerea di Portland incorniciata da un quadrato metallico. Pezzetti di carta vorticano verso l'esterno.

EXT. PORTLAND - GIORNO

Un dirigibile lascia cadere coriandoli che colorano il cielo e sfiorano le acque del Willamette River. La brezza li solleva lungo lo scafo di una nave militare, si impigliano fra i petali delle rose che addobbano i balconi e scendono al centro della via. Un coriandolo si appoggia sul cappello di un marinaio che bacia una donna, scivola leggero verso i carretti di dolciumi sino a che un colpo di tromba della banda lo manda sugli occhiali di un anziano signore che entra nella O'TOOLE'S GROCERY.

INT. O'TOOLE'S GROCERY - GIORNO

I raggi del sole mostrano gli ordinati scaffali carichi di scatolette e vasetti. L'anziano legge a fatica le etichette dietro le spesse lenti degli occhiali.

AIDAN

Non li voglio gli spinaci!

Al bancone in fondo al negozio c'è Larry, le folte sopracciglia grigie, le guance arrossate e il ventre prominente gli danno un'aria da Babbo Natale. Finisce di impacchettare le pagnotte di una giovane donna col figlio di otto anni.

AIDAN (CONT'D)

Voglio le caramelle! L'erbaccia puzza.

SIGNORA OYL

Aidan, gli spinaci ti fanno bene.

Il bambino picchia i piedi.

AIDAN

Mi fanno schifo, sono verdi!

Il CAMPANELLO della porta suona.

VINCENT

Non sai che Lindbergh li mangia tutti i giorni?

Lo sguardo del bambino incontra quello sorridente di Vincent, biondo sui vent'anni, denti bianchi e allineati. Si china per parlare con il bambino.

AIDAN
L'Aquila Solitaria?

VINCENT
Se li è portati anche a Parigi!

Larry scoppia in una risata, pesca due caramelle dal barattolo di vetro di fianco alla cassa e le dona al bambino, poi prende le scatole dallo scaffale.

LARRY
Ecco a voi, signora Oyl.

SIGNORA OYL
Quant'è Larry?

LARRY
50 centesimi.

La donna consegna il denaro, sorride a Vincent ed esce dal negozio.

LARRY (CONT'D)
Saresti un ottimo padre!

VINCENT
Fammi il piacere!

L'anziano arriva al bancone con due scatolette di pelati, le porge a Larry.

ANZIANO
Uno di fagioli di vostra produzione, grazie.

Larry fa un cenno a Vincent. Vincent si tira su dal bancone, va nel magazzino sul retro e torna con una confezione di fagioli sigillati da un tappo in plastica. Porge la confezione a Larry che la aggiunge al sacchetto coi pelati.

LARRY
Sono 3 dollari.

ANZIANO
E' aumentato!

LARRY
E' aumentato il trasporto, con i cagnotti lì fuori.

L'uomo prende la sua busta e si avvia alla porta. Larry gira la chiave nella serratura, capovolge il cartello con scritto SORRY WE'RE CLOSED e abbassa la tendina sulla vetrata. Vincent gira dietro al bancone, scosta un tappeto di canapa. Sotto c'è una botola, la solleva e vi si cala.

INT. SHANGAI TUNNELS - GIORNO

Vincent fa una smorfia e porta un fazzoletto alla bocca, estrae i fiammiferi dalla tasca. Procedo nella luce tremolante. Giunge a una porta arrugginita. Tira fuori un mazzo di chiavi. Tasta la serratura con la punta delle dita, gli cadono le chiavi. Guarda i topi che accorrono ai suoi piedi. Copre le dita con la manica della camicia, si fa largo tra i ratti e cerca nella fanghiglia. Raccolte le chiavi, apre la porta ed entra.

INT. DISTILLERIA DI LARRY - GIORNO

Vincent fa slalom tra i sacchi, controlla le vasche colme di malto, attraversa un sentiero di fusti e passa un alambicco. Lo accarezza. Raggiunge una stanza dove sono impilati dei barili. Larry gli compare alle spalle. Scosta la sedia dietro il tavolo, si siede, apre un cassetto, estrae una scatola di fagioli, versa il liquido in una tazza e beve un lungo sorso. Appoggia sul ripiano una mappa disegnata a mano e picchietta un punto con l'indice.

LARRY

...due botole.

VINCENT

Sei scemo vecchio? E' la ventesima volta che me lo ripeti!

Larry sbatte un palmo sul tavolo. L'alcool nella tazza ondeggia.

LARRY

Chiudi il becco e ascolta!

Vincent si siede pesantemente sullo sgabello.

LARRY (CONT'D)

Se fuori dovesse piovere...

VINCENT

...vado al Royal meat shop oppure al Lotus Garage, ho capito! Sembri mia madre!

LARRY

Sono entrate sicure...

VINCENT

Levati dalla testa quelle stramaledette botole! Non mi infilo in quei buchi puzzolenti.

Larry punta il dito contro il ragazzo.

LARRY

Lo vuoi portare il culo a casa?

VINCENT

Cosa potrebbe andare storto,
vecchio?

LARRY

Harking.

VINCENT

Non mi faccio fregare da un pulotto
corrotto bastardo. Ti preoccupi
troppo.

Vincent imbocca l'uscita.

LARRY

Al tramonto chiudono a chiave le
botole. Niente cazzate.

Vincent oltrepassa la porta, fa un cenno a Larry.

VINCENT

Tranquillo vecchio.

EXT. FREAKS SHOW - GIORNO

Un edificio in mattoni rossi sormontato da un'insegna su cui,
tra una cagata di gabbiano e l'altra, si legge Freaks Show.
In basso sono appesi i poster delle bizzarrie umane racchiuse
all'interno.

INT. FREAKS SHOW - GIORNO

Vincent fissa la donna barbata attraverso il vetro. Con un
ultimo tiro finisce la sigaretta, la butta e controlla
l'orologio.

Harking, volto pallido e incavato, scosta la tenda con due
dita della mano coperta da un guanto bianco. Dopo di lui
entra Big Beam, 2 metri per 120 kg di muscoli, pelle
scurissima, capo pelato, un occhio fuori asse. Si ritrova la
tenda in faccia. La strappa, l'appallottola e la lancia
dietro le spalle.

BIGLETTAIO

Un dollaro, prego.

Big Beam prende il bigliettotaio per il colletto. Harking si
pulisce il guanto con un fazzoletto.

VINCENT

E' un piacere incontrarvi.

HARKING

Evitiamo i formalismi ragazzo.

BIG BEAM
Niente formaggismi!

Harking butta il fazzoletto per terra.

HARKING
TI AVEVO DETTO DI STARE ZITTO!

Beam con lo sguardo basso tocca il crocifisso che porta al collo.

HARKING (CONT'D)
Ho sentito del tuo appuntamento.

VINCENT
Che appuntamento?

HARKING
Con gli uomini del sergente.

VINCENT
Che cazzo Harking!

HARKING
Pensavo d'invitarlo a prendere un gelato. Ma servono soldi.

VINCENT
Vaffanculo Harking! Avevamo un accordo!

Big Beam afferra il ragazzo con una mano e lo appende a testa in giù. La donna barbata protesta da dietro la sua teca, ma nessuno dei tre può sentirla.

HARKING
Il bestione, qui, dovrò pure sfamarlo. Guarda che faccione da terzo mondo. Non fare lo stronzetto egoista. Diglielo tu, Big.. quanta fame hai?

BIG BEAM
Tanta fame.

HARKING
Il 50? Saresti contento?

BIG BEAM
Tante cosce di pollo.

HARKING
Smezziamo. Così siamo tutti contenti.

VINCENT
Fottiti.

HARKING

Scuotilo ancora un po' Biggie.

VINCENT

Col 50 Larry non
copre neanche ...

HARKING

Larry, Larry, Larry. Stai a sentire
microcefalo dei miei coglioni,
Larry vuole fare come ai vecchi
tempi, ma i tempi cambiano, c'è
aria di rivoluzione in giro, quindi
ficcati in quella testa di cazzo
che se io voglio di più,
l'Irlandese bastardo e il suo
aiutante appeso come un gatto
sgozzato ME NE DARANNO DI PIU'!
Posalo, sguercio.

Big Beam lascia la presa. Vincent cade in ginocchio. Big Beam lo guarda negli occhi. Vincent non sa che occhio guardare, posa lo sguardo sulla croce che Big Beam porta al collo, strappa il crocefisso e lo butta nel loculo della donna barbata. Big Beam corre a recuperarlo. Vincent fugge.

EXT. STRADE DI NORTHPARK - GIORNO

Vincent si mescola alla folla. Big Beam tira fuori la pistola, spara ma colpisce l'uomo della bancarella del pesce. La gente urla. Big Beam avanza a testa bassa, il suo occhio vortica.

Vincent si volta per cercare il suo inseguitore, e si trova di fronte un carro a forma di torta nuziale. Sfonda il cartongesso e atterra dall'altra parte con un mazzo di ortensie in mano. Sistema la giacca, porge il mazzo a una ragazza mora e riprende la fuga.

Big Beam gli sta dietro, i suoi passi risuonano come battenti, il sudore percorre il collo bagnando la camicia. Travolge cassette di legno lasciando dietro di sé schegge e barattoli ammaccati.

EXT. VICOLO DEL GATTO NERO - GIORNO

Un gatto nero attraversa il vicolo, Vincent lo salta. Big Beam si blocca. Il gatto fissa Big Beam.

GATTO

Miao.

Il gatto si stiracchia, allunga la testa a sfiorare la scarpa dell'uomo. Big Beam indietreggia, prende la croce legata alla catenina, la sostiene di fronte a sé.

BIG BEAM
 INDIETRO DEMONIO!

Il gatto si struscia alle sue caviglie, fa le fusa. Big Beam indietreggia. Pesta una cacca di cane. Sfodera una Mauser C96 e spara. L'animale rimane steso al suolo. L'uomo si avvicina, gli tocca la pancia. Il gatto si scaglia sul viso di Big Beam. Big Beam urla col gatto attaccato al volto. Lo afferra per la coda, lo sbatte contro il muro e fugge. Quando si gira, il gatto scopre denti piccoli e aguzzi.

EXT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - GIORNO

La tenda verde del Dan and Louis Oyster Bar offre riparo a un balcone e a qualche tavolino. Vincent si scaglia dentro il portone a motivi floreali.

INT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - INGRESSO - GIORNO

Vincent chiude la porta, scivola a terra, riprende fiato. Dall'esterno giunge il ruggito di Big Beam. Resta seduto sul pavimento. Le urla diminuiscono di volume. Si alza, sistema la giacca davanti a uno degli specchi ovali dalla cornice dorata.

INT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - BANCONE - GIORNO

Il locale ha luci soffuse. Una decina di coppie danzano sulle note di Gershwin. Vincent si siede nell'angolo lontano del bancone.

VINCENT
 Ragazzo, dell'acqua.

OLIVIA
 Non andarci pesante, tesoro.

Una donna seduta vicino a lui aspira da un lungo bocchino d'avorio. Il suo collo è guarnito da una collana di perle nere a doppio giro.

VINCENT
 Non sono in cerca di compagnia.

OLIVIA
 Peccato, sarebbe interessante fare quattro chiacchiere con il braccio destro del vecchio O'Toole.

VINCENT
 Sai chi sono?

OLIVIA
 La tua fama ti precede signor Floyd.

(MORE)

OLIVIA (CONT'D)
 (Gli porge la mano)
 Olivia Gallagher.

VINCENT
 Che cosa posso fare per lei, Miss
 Gallagher?

Olivia si protende verso di lui appoggiando i gomiti sul
 bancone.

OLIVIA
 Riconosco i bambini che si mettono
 nei guai.

VINCENT
 Mio nonno diceva: se qualcuno si
 invita a pranzo, a fine pasto
 offrigli una fetta di torta, ma se
 ti chiede una fetta più grande la
 torta gliela devi sbattere in
 faccia, senza dimenticare il
 vassoio.

OLIVIA
 Un grosso carico?

Vincent allarga le braccia.

VINCENT
 Non un carico, il carico. E non so
 come farlo passare, il mio aggancio
 mi vuole morto.

OLIVIA
 Per come la vedo, hai due opzioni.

Olivia scosta il lungo spacco del suo vestito. Vincent
 abbassa lo sguardo su una Derringer Remington 1866 Double
 Barrel.

OLIVIA (CONT'D)
 La prima è questa.

Olivia percorre la guancia di Vincent con un dito
 soffermandosi sotto il mento e facendogli voltare la testa
 nella sua direzione.

OLIVIA (CONT'D)
 Se invece vuoi un lavoro pulito, il
 20% e la Silver Dolphin è tua.

VINCENT
 Il 5. E il capitano?

OLIVIA
 20, ho qualche favore da
 riscuotere. Che ne pensi della
 parata ?

VINCENT

La parata?

OLIVIA

Il miglior nascondiglio di tutti.
Vedi quell'uomo?

Olivia indica con il bocchino Daniel Madsen, il quale guarda la gente attorno a sé, tira fuori dal taschino il fazzoletto e asciuga la fronte imperlata. Due scuri aloni sotto la giacca.

VINCENT

Ti piacciono i tracagnotti con il
riporto?

OLIVIA

Quelli con una Pierce-Arrow 48
motore T-testa. Perfetta per il
nostro carico.

VINCENT

Nostro?

OLIVIA

Non volevi il mio aiuto?

INT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - PISTA DA BALLO - NOTTE

Una mano poggia sulla spalla di Daniel Madsen. Madsen percorre il corpo di Olivia a bocca socchiusa, si pulisce la fronte con il fazzoletto.

OLIVIA

Mi invita a ballare?

Madsen annuisce senza staccare lo sguardo dalla donna. Olivia lo afferra per la cravatta e lo trascina sulla pista da ballo. Daniel prende il fazzoletto dal taschino, Olivia glielo ruba per pulirgli dolcemente il viso dal sudore.

DANIEL

Signorina?

OLIVIA

Evans. Linette Evans.

L'uomo non riesce a stare dietro alle note, concentrato com'è sulla scollatura della donna. Olivia fa scivolare una mano nella tasca di Daniel. Ne tira fuori il fazzoletto zuppo di sudore, lo getta nauseata.

Dal balcone Vincent segue la scena sogghignando.

DANIEL

Lei è davvero una bella donna!

OLIVIA
Neanche lei è da buttare.

Ballando raggiungono un tavolo sul quale vi sono delle rose, Daniel ne prende una tra i denti.

DANIEL
Es la hora senorita!

OLIVIA
L'ora di che?

DANIEL
Es l' hora... Del casqué!
HOOOLE!

Daniel la trascina in un mal riuscito casqué. La ragazza colpisce con il ginocchio i gioielli di Daniel. Daniel sputa la rosa, le chiavi schizzano fuori dal taschino e volteggiano nell'aria. Olivia afferra l'anello e chiude il palmo attorno alle chiavi. Madsen la tira su, la donna sventola il bottino da sopra la spalla del suo cavaliere.

INT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - INGRESSO - NOTTE

Big Beam entra nella sala da ballo scrutando ogni volto. Dietro di lui Harking, Colt in una mano e distintivo nell'altra.

Una vecchia con la pelle maculata è seduta con un vecchio dal doppio mento che mangia una fetta di crostata.

VECCHIA
Dopo gli ebrei pure i negri fanno entrare!

Il vecchio sbuffa.

Due uomini si avvicinano a Big Beam. Il più alto, coppola calata sulla fronte e camicia sbottonata, gli sputa il fumo della sigaretta in faccia.

PRIMO BUTTAFUORI
Stronzo di un negro...

BIG BEAM
(Rivolto a Harking)
Posso?

HARKING
Soltanto uno.

Beam annuisce, guarda la sua mano destra chiudersi in un pugno. Sfonda il volto del buttafuori.

L'altro estrae una Smith & Wesson da sotto la giacca. Big Beam gli spezza il braccio e lo scaraventa sulla vecchia, distruggendo il tavolino. Il vecchio, ancora seduto, si volta verso il bancone.

VECCHIO

Un'altra fetta di torta.

I clienti gridano terrorizzati. Olivia si dirige verso Vincent.

OLIVIA

Tra mezz'ora a Northpark.

Lo bacia e scompare in mezzo alla massa. Vincent si scontra con un cameriere. Il rumore dei bicchieri rotti attira l'attenzione di Big Beam. Gli sguardi dei due si incrociano. Big Beam vibra manate, facendosi strada attraverso clienti, sgabelli e sedie.

INT. DAN AND LOUIS OYSTER BAR - BAGNI - NOTTE

Vincent arriva ai bagni, si chiude dentro. Salta sopra la tazza e apre la finestra. Un pugno sfonda la porta. Big Beam gli afferra il piede, si ritrova in mano la scarpa. L'annusa.

EXT. STRADE DI PORTLAND - NOTTE

Vincent si fa spazio tra la folla, sguscia tra i ragazzini e supera un carretto di dolci. Big Beam investe il carretto sotto gli occhi attoniti del proprietario.

Suonano le campane, Vincent estrae l'orologio dalla tasca: le 7. I negozi stanno chiudendo.

Vincent ha gocce di sudore che gli scendono sulle guance, vede l'insegna ROYAL MEAT SHOP, aumenta il passo. Giunto alla porta il cartello "closed".

Un pugno scardina la saracinesca del Royal meat shop, Vincent rotola, si rialza, indica dietro Big Beam.

VINCENT

La polizia!

Big Beam chiude gli occhi e alza le mani. Silenzio. Apre l'occhio destro. Silenzio. Riapre anche il sinistro. Si gira lentamente. Una bambina sdentata lo fissa dal fondo del vicolo, libera una sonora risata.

La pupilla sguercia di Big Beam trema.

EXT. VICOLO LOTUS GARAGE - NOTTE

Vincent imbocca un vicolo. Di fronte a lui una recinzione alta due metri e mezzo. Si arrampica, atterra malamente dall'altra parte. Riprende a correre, occhi sbarrati, respiro pesante, una mano alla milza. Vede il proprietario del Lotus Garage che abbassa le saracinesche. Corre più veloce, rischia di cadere, blocca la saracinesca con un piede.

VINCENT

Due botti. Garanzia O'Toole.

Il proprietario rialza la serranda di mezzo metro, Vincent struscia dentro.

INT. LOTUS GARAGE - NOTTE

Vincent afferra la maniglia, apre la botola e si immerge nel buio.

INT. SHANGAI TUNNELS - NOTTE

Vincent tocca il pavimento, unico rumore le gocce che cadono dalle tubature del soffitto. Una luce gli illumina le spalle. Vincent si volta, socchiude gli occhi. Una lampada a olio rivela il volto sdentato del proprietario del Lotus.

PROPRIETARIO

Qui conviene vedere dove metti i
piedi mister scarpe lucide...

(sputa)

...e in che direzione li fai
andare.

(sputa)

Piglia lì.

(sputa)

L'uomo porge a Vincent la lanterna e un foglio ripiegato. Vincent regola l'intensità della lampada, sopra al foglio c'è scritto VINCENT NON TI PERDERE. Lo dispiega. Una mappa degli Shanghai Tunnel. L'appoggia al muro e avvicina la lampada. La luce si spegne. Vincent accende un fiammifero, lo poggia all'interno della campana, non si accende. Scuote il fondo della lampada: vuota. Il fiammifero si spegne bruciandogli le dita. Vincent urla e scaraventa la lampada per terra. Prova ad accendere un altro fiammifero, si spezza. Ne accende un terzo. Lo ripara con la mano e prosegue illuminando debolmente la profondità del tunnel. Arriva di fronte a una scala. La illumina. Vi è inciso un codice: SBH22. Prende la mappa, la scorre col dito. Si arrampica sulla scala.

EXT. STRADE DI NORTHPARK - NOTTE

Vincent emerge in una strada stretta. Un sorriso gli riempie il volto. Due grossi cerchi di luce puntano sul ragazzo.

Un'auto si avvicina piano. Ha un'elica davanti al radiatore, vasi di fiori sul tettuccio e la coda in cartone di un monomotore attaccata sul retro.

Olivia si sporge dal finestrino.

OLIVIA
Mancano solo le ali.

VINCENT
Per precipitare in un mare di merda.

OLIVIA
Sali?

VINCENT
Dovremo riempire ogni vaso con una fiaschetta. Poi dove le trovi le ali?

OLIVIA
Nessuno sospetterà di un carro da parata.

Olivia si porta il bocchino alla bocca, riversa una densa nuvola di fumo e gira la chiave facendo un rombo assordante.

INT/EXT. PORTO/AUTO - NOTTE

L'auto imbocca una strada buia. I fari proiettano sagome sull'asfalto, piccoli occhi si nascondono dietro casse di legno e bidoni. Spariscono al passaggio dell'auto.

VINCENT
Attenta!

Le ruote della macchina slittano e stridono. Dal cofano spuntano due mani sporche. Capelli impiasticciati incorniciano il volto di un ragazzino sugli undici anni. Sguardo rabbioso. Sbukano dall'oscurità una trentina di ragazzi vestiti di stracci, si uniscono a fissare i due passeggeri. L'auto viene circondata dai piccoli pieni di fango che colpiscono con le mani vetri e carrozzeria.

OLIVIA
Dagli una moneta.

VINCENT
Sono solo dei marmocchi.

OLIVIA
Non sono marmocchi.

Vincent lancia una moneta dal finestrino, Olivia avanza a passo d'uomo, inclina lo specchietto retrovisore e osserva.

Lo sciame di ragazzini si getta sul bottino. Uno dei più robusti afferra un sasso, colpisce un biondo sulla testa e gli ruba la moneta. Mostra il trofeo ai compagni.

La porta che si affaccia sul vicolo viene frantumata da un calcio. Sbuca Big Beam seguito da Harking. L'ombra del cappello gli copre lo sguardo. Big Beam mastica emettendo rumori, sputa un pezzo di lattina.

BIG BEAM

E' giunta l'ora del soffritto!

HARKING

SUPPLIZIO, CRISTO DIO! SUPPLIZIO!

Harking estrae la pistola. Big Beam addenta un altro pezzo di lattina.

Un ragazzino afferra i pantaloni di Harking.

RAGAZZINO

Signore ho fame, una moneta per favore.

Harking fissa il ragazzino.

HARKING

Non toccarmi!

Il ragazzino gli arpiona un lembo di tessuto e allunga la manina sporca col palmo all'insù.

RAGAZZINO

Solo una moneta...

Harking gli spara. Uno schizzo di sangue imbratta il mocassino destro. Harking guarda le scarpe, guarda Big Beam che lo osserva allibito, riguarda le scarpe.

Monta un rumore, lo scalpiccio di un milione di zampette. Harking punta la pistola nell'oscurità. Emergono un paio di occhi, seguiti da altre decine. Il gruppo di bambini si muove lentamente, a capo vi è un lercio con un topo in bocca, lo sguardo di un animale selvatico. Scivola fuori dall'ombra e sputa il topo.

HARKING

FA QUALCOSA PER DIO!

BIG BEAM

Mi pento e mi dolgo con tutto il cuore e...

HARKING

UCCIDI QUEI BASTARDI!

Harking spara contro i ragazzini, Big Beam li finisce a manate.

Vincent e Olivia fanno retromarcia.

Harking tenta di togliersi il bambino che ha al collo. Altri bambini lo assalgono. Scompare sotto il groviglio di corpi. Big Beam si fa il segno della croce, stringe i pugni. Una fiumana di bambini gli salta addosso e comincia a morderlo.

EXT. MOLO - NOTTE

L'uno di fianco all'altra sulla banchina fiocamente illuminata, Vincent e Olivia osservano la Silver Dolphin attraverso una leggera foschia. L'ultima parte del carico viene inghiottita dalla stiva della nave.

Olivia prende una sigaretta dalla borsa, la infila nel bocchino e se la porta alla bocca. Vincent accende un fiammifero e lo porge alla ragazza. Olivia pone le mani attorno a quelle di Vincent per coprire la fiamma dal vento.

VINCENT

Non pensavo ti avrei rivista.

OLIVIA

Non pensavo saresti sopravvissuto.

VINCENT

Molto spiritosa.

OLIVIA

Hai dimenticato estremamente affascinante.

Olivia accosta le labbra a quelle di Vincent, un marinaio di colore si avvicina ai due.

MARINAIO

Tutto pronto, signora.

EXT. SILVER DOLPHIN - GIORNO

I motori si accendono, le cime cadono in acqua, la banchina si allontana.

INT. SILVER DOLPHIN - GIORNO

Vincent passa la mano su ogni barile. Il suo corpo si irrigidisce al tatto della canna di pistola puntata sulla spina dorsale. Dietro le spalle Harking e Big Beam.

HARKING

Portalo a far compagnia ai pesci piccoli come lui.

EXT. SILVER DOLPHIN/PONTE - GIORNO

Harking accende una sigaretta. Il viso di Olivia compare nella penombra, illuminato dalla fiammella. Vincent scoppia in una risata e accenna un applauso.

VINCENT

Sul serio, una cosa così necessita
un brindisi!

Big Beam solleva Vincent per i piedi per buttarlo in acqua.

HARKING

Altre stronzate e raggiungerai il
creatore prima del tempo.

Harking fa un cenno a Big Beam, che molla un pugno nello stomaco a Vincent. Vincent oscilla sospeso sul mare, la camicia esce dai pantaloni, si ripiega sul volto e vibra al vento.

Harking lancia un mazzo di chiavi a Olivia. Olivia raggiunge la stiva. Le bottiglie sono all'interno delle casse. Ne prende una, beve un sorso. Contrae le labbra in una linea di disappunto. Lancia la bottiglia a terra, corre verso il ponte della nave.

OLIVIA

Sidro alle mele.

BIG BEAM

Ci sono le mele?

HARKING

Chiudi quella cazzo di bocca.

(a Vincent)

Era questo il tuo piano?

Vincent alza il capo con sforzo.

VINCENT

Una volta avevo un amico, Salvatore Furioso. Un coglione, ma riusciva sempre a rimediare i biglietti per le partite dei Beavers.

"Andiamo a vedere i nostri che fanno il culo a quei froci di Philadelphia"

Mica lo sapevo che i biglietti erano rubati. C'è mancato tanto così. Tanto così. Stavo per crepare insieme a lui. La pallottola che gli ha attraversato il cervello però mi ha insegnato qualcosa.

Perché, vedi, c'è sempre qualcosa da imparare. E io ho imparato a non fidarmi, che giovane sì, ma coglione no..

Harking prende il polso di Olivia

HARKING

Eri in combutta con lui.

OLIVIA

Sai che ho toccato con questa mano?

Harking lascia la presa disgustato, tira fuori la pistola e la punta alla testa di Olivia. Olivia, tira il grilletto della pistola nella giarrettiere e spara nel piede di Harking. Harking urla di dolore e cade a terra.

BIG BEAM

Dio benedica questa prostituta.

Harking cerca di allontanarsi, Olivia gli poggia il piede sul petto e gli punta la pistola contro la faccia.

HARKING

Non hai il coraggio.

Il suono dello sparo riecheggia nell'aria. Big Beam allenta la presa su Vincent e congiunge le mani al cielo.

I lembi della camicia si staccano dal mento di Vincent, sventolano attaccati al busto, le nuvole ruotano. Vincent cade in mare, scende sott'acqua. Le braccia percuotono lo spazio. La testa riemerge, bocca spalancata verso il cielo. Vincent respira.

La Silver Dolphin si allontana, lasciando dietro di sé una bottiglia che galleggia sulle onde. L'acqua esplode, la bottiglia schizza in aria tra i denti di Big Beam che emerge in un salto a parabola, lancia uno spruzzo d'acqua e si inabissa di nuovo. Dal cielo cade una pioggia di coriandoli che diventa sempre più fitta.